



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 29 ottobre 2010

Umberto Bossi: Ministro per le Riforme per il Federalismo

Prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo sui fabbisogni standard di comuni, città metropolitane e province.

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/prosegue-l'esame-dello-schema-di-decreto-legislativo-sui-fabbisogni-standard-di-comuni,-citta-metropolitane-e-province.aspx>

27 ottobre 2010

La rassegna stampa sul federalismo fiscale: gli articoli selezionati di maggiore interesse

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/la-rassegna-stampa-sul-federalismo-fiscale-gli-articoli-selezionati-di-maggiore-interesse.aspx>

28 ottobre 2010

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Maroni al question time, pronta una proposta per liberalizzare i servizi wi-fi

Le attuali restrizioni potranno essere superate grazie all'evoluzione tecnologica senza pregiudicare le indagini. Il ministro ha anche parlato di immigrazione e accordo di integrazione: «L'insegnamento della lingua italiana agli extracomunitari è garantita da risorse pubbliche»

Favorire l'effettivo inserimento di cittadini extracomunitari nel nostro Paese è l'obiettivo dell'accordo di integrazione. Lo ha ribadito il ministro dell'interno Maroni oggi alla Camera, rispondendo al question time. Sul questo tema, Maroni ha chiarito che «La decurtazione dei crediti relativa all'accordo di integrazione avverrà solo a seguito di condanne penali, sottoposizione di misure di sicurezza personali o dalla commissione di gravi illeciti amministrativi o tributari».

E proprio per coniugare giusto rigore e una politica di integrazione che risulta tra le più avanzate d'Europa «L'insegnamento della lingua italiana ai cittadini extracomunitari - ha sottolineato il ministro - è garantita da risorse pubbliche provenienti dal Fondo europeo per l'integrazione esistente presso il ministero dell'Interno che mette a disposizione 8 milioni per il 2010, 12 per il 2011 e 7 per gli anni a seguire».

Lo schema di regolamento attuativo dell'Accordo di integrazione - approvato dal CdM il 20 maggio - è all'ordine del giorno della Conferenza unificata di domani per poi essere inviato al Consiglio di Stato per il prescritto parere, «se verrà approvato - ha concluso Maroni - penso che in tempi rapidi possa trovare attuazione».

Per quanto riguarda la liberalizzazione dei servizi di wi-fi, il ministro dell'Interno nel ribadire che la norma del 2006 funziona ed ha consentito alle forze dell'ordine e alla magistratura numerosi successi contro le minacce terroristiche, ma anche nella lotta al traffico di stupefacenti e alla pedofilia e truffe on line, ha annunciato che la prossima settimana sarà portata in Consiglio dei ministri una proposta per superare il 'decreto Pisanu'. Infatti, ha spiegato il ministro, «In questi anni c'è stata una evoluzione tecnologica che consente di trovare una soluzione diversa dalle restrizioni del decreto Pisanu e che permettono, comunque, l'attività investigativa». 27.10.2010

Via libera della Camera alla proposta di legge sulla revoca del trattamento pensionistico ai condannati per terrorismo o criminalità organizzata

Il sottosegretario Davico esprime soddisfazione su «un traguardo decisivo per combattere i fenomeni delinquenziali e malavitosi»

«Piena soddisfazione per il primo via libera della Camera - avvenuto ieri - sulla proposta di legge che prevede la sospensione e la revoca del trattamento pensionistico per soggetti condannati per terrorismo o criminalità organizzata». È quanto si legge

nella nota diffusa ieri dal sottosegretario all'Interno Michelino Davico nella quale esprime, per conto del Governo, apprezzamento per il primo via libera della Camera ricevuto mercoledì 27 ottobre dalla proposta di legge che prevede la sospensione e la revoca del trattamento pensionistico per i soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale o condannati per reati di terrorismo o di criminalità organizzata.

«Una ulteriore risposta inequivoca all'impegno contro la criminalità organizzata, che si aggiunge e ben si coniuga alle efficaci, concrete e indubbie azioni contro la criminalità intraprese da questo Governo ed i cui risultati sono nella considerazione positiva di tutti». Questo il commento di Davico all'approvazione del testo, che definisce uno strumento attraverso il quale Stato e società civile «si liberano da una equivoca tolleranza e rendono ancora più chiaro il grande disvalore costituito dall'essere anche solo indirettamente considerati indifferenti nelle attività e negli interessi delle mafie e delle criminalità organizzate».

Analogo apprezzamento è stato, inoltre, espresso dal sottosegretario all'Interno per la soluzione di destinare le somme recuperate al 'Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso' e per la novità relativa alla proposta di legge che prevede l'esclusione dei familiari superstiti condannati per omicidio del pensionato o dell'iscritto a un ente di previdenza dal diritto alla pensione di reversibilità o indiretta, considerata di rilievo.

Un risultato, quello di ieri, che, nelle parole di Davico, «rappresenta un traguardo decisivo per combattere i fenomeni delinquenziali e malavitosi». 29.10.2010

Con la Pec le domande di ammissione ai concorsi

Una circolare del Dipartimento della funzione pubblica fornisce chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta elettronica certificata

Con la circolare del 3 settembre 2010, n. 12, il Dipartimento della funzione pubblica ha fornito chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (Pec) per la presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni.

La circolare, fermo restando l'obiettivo generale di graduale digitalizzazione di tutti i processi amministrativi, conferma nella discrezionalità di ogni singola amministrazione le valutazioni che scaturiscono anche dalla disponibilità di risorse finanziarie. La posta elettronica certificata viene comunque indicata come lo strumento principale di comunicazione tra amministrazioni e nei rapporti con i cittadini; in quest'ottica, vi sono misure necessarie che ogni amministrazione dovrà adottare, ad esempio per quanto concerne l'utilizzo della Pec nella comunicazione con i candidati, consentendo agli stessi di utilizzarla anche per la trasmissione della domanda di concorso.

La Pec offre infatti garanzie di qualità, tracciabilità e sicurezza laddove i processi di gestione cartacea dei documenti sono, invece, caratterizzati da eccessiva onerosità, difficoltà di condivisione e archiviazione, mancanza di trasparenza, tempi di ricerca elevati, facilità di errori, smarrimenti ed altre inefficienze. Il canale prescelto della Pec, per l'inoltro della domanda, potrà essere utilizzato dall'amministrazione nel prosieguo dell'iter concorsuale. 29.10.2010

Ricercati per 'massima pericolosità': dal 2008 catturati 28 dei primi trenta

L'elenco creato dal 'Gruppo integrato interforze' (Giirl) viene aggiornato periodicamente insieme a quello dei '100 latitanti più pericolosi'

Ventotto tra i 30 considerati di 'massima pericolosità'. Sono i super latitanti che dal 2008 ad oggi sono stati arrestati dalle forze dell'ordine. Per seguire questo conteggio esiste un elenco che viene aggiornato periodicamente da esperti di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Servizi antidroga, Dia e Servizi segreti, riuniti nel Giirl, il *Gruppo integrato interforze per la ricerca dei latitanti più pericolosi*, istituito nel 1994.

Viene poi pubblicato su internet anche con le foto dei ricercati. Attualmente sono ce ne sono 16 dei 30, in modo che anche i cittadini possano contribuire alla loro ricerca. L'arrestato viene immediatamente eliminato dall'elenco ma non è necessariamente sostituito da un altro latitante ecco perchè troviamo delle caselle vuote almeno fino ad un nuova indicazione da parte del Gruppo interforze.

Il Giirl, in realtà, gestisce due diversi elenchi quello dei '30 latitanti di massima pericolosità' e quello dei '100 latitanti più pericolosi'. I criteri per stabilire se un latitante debba essere inserito in una lista anzichè l'altra sono il perdurare dello stato di latitanza, la gravità dei reati, l'appartenenza ad un'organizzazione criminale o aver commesso particolari tipi di reato che confermino la pericolosità della persona. 29.10.2010

Tessera del tifoso, meno incidenti e più spettatori

Il ministro Maroni ha fornito i dati relativi all'inizio della stagione calcistica al termine di una riunione a Milano con la Lega della serie A

Meno incidenti e più spettatori. I dati relativi agli episodi di violenza negli stadi li ha forniti il ministro Maroni intervenuto oggi a Milano alla assemblea dei club di serie A. Infatti, in questo inizio di stagione sono diminuiti del 50% gli incontri con feriti, del 90% i feriti fra i civili, e sono diminuiti tutti gli episodi di violenza rispetto alla precedente stagione, mentre è aumentata la media degli spettatori in serie A.

«E' la dimostrazione - ha detto il ministro - che la Tessera del tifoso non ha prodotto quegli effetti negativi che qualcuno

temeva e soprattutto sono state presentate 750mila domande per ottenere la Tessera. Quindi, ha concluso il ministro, è un programma che funziona, che porta risultati e ci dà grande soddisfazione, è un programma condiviso dalla Lega calcio e continuiamo in questa direzione». 26.10.2010

Alla Scuola superiore dell'amministrazione dell'Interno partito il primo corso di formazione per revisori dei conti presso gli enti locali

La cerimonia inaugurale presenziata dal sottosegretario all'Interno Nitto Francesco Palma. 456 professionisti hanno aderito all'iniziativa

Al via stamattina, alla Scuola superiore dell'amministrazione dell'Interno (Ssai), il primo corso di formazione per revisori dei conti presso gli Enti locali, organizzato dalla Ssai in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione locale (Sspal) e con il Consiglio nazionale dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Nel corso della cerimonia inaugurale il sottosegretario all'Interno Nitto Francesco Palma ha evidenziato lo scopo degli insegnamenti, che è quello di dare, in linea con la strategia e la politica del Governo, il massimo supporto agli Enti locali nell'ambito dello spirito collaborativo tra istituzioni centrali e periferiche, che caratterizza la Repubblica delle autonomie. Si è voluto anticipare, con una 'buona prassi', il dettato della Carta delle autonomie - attualmente in discussione al Senato - la quale prevede che i componenti del Collegio dei revisori siano scelti tra professionisti che abbiano conseguito una specifica formazione presso scuole pubbliche o private. Il sottosegretario Palma ha precisato che due sono gli obiettivi da raggiungere: il buon andamento della Pubblica amministrazione e quello dei conti pubblici.

Il contenuto didattico del corso, strutturato in undici moduli della durata di 18 ore ciascuno, su due annualità, è definito da una commissione scientifica composta dai rappresentanti dei soggetti promotori, con la partecipazione della Direzione centrale per la finanza locale del ministero dell'Interno e disciplina l'approfondimento di varie tematiche: inquadramento normativo del ruolo del revisore, adempimenti propri di tale figura professionale, programmazione finanziaria ed economica, gestione del bilancio, variazioni di bilancio e rendicontazione.

L'insegnamento delle discipline è affidato a professori universitari, dirigenti dell'amministrazione dell'Interno, revisori dei conti con esperienze significative, segretari comunali e provinciali, magistrati contabili.

All'appuntamento iniziale 456 professionisti, a dimostrazione che l'iniziativa ha colto uno specifico fabbisogno formativo. 25.10.2010

Governo:

DOPO DUE ANNI DI ITER PARLAMENTARE È LEGGE IL COLLEGATO-LAVORO

È stato definitivamente approvato dalla Camera, il 19 ottobre 2010, il disegno di legge collegato sul lavoro. Il provvedimento reca deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro.

Tra i contenuti del ddl, in corso di pubblicazione nella GU, segnaliamo: la possibilità di apprendistato in azienda come alternativa all'ultimo anno di obbligo scolastico; norme sulla conciliazione e l'arbitrato; misure contro il lavoro sommerso; l'obbligo, per le università pubbliche e private, di conferire alla Borsa continua nazionale del lavoro i curricula dei laureati. In particolare, la conciliazione può essere proposta tramite l'associazione sindacale a cui l'interessato aderisce; la richiesta di espletamento del tentativo di conciliazione interrompe la prescrizione e sospende, per la durata del tentativo di conciliazione e per i 20 giorni successivi alla sua conclusione, il decorso di ogni termine di decadenza. Quanto all'arbitrato, la nuova disciplina contempla anche altre forme oltre a quello che può instaurarsi durante il tentativo di conciliazione, per es., la possibilità per il lavoratore all'atto dell'assunzione di decidere se ricorrere all'arbitrato in caso di future controversie, con esclusione del licenziamento.

A tal fine, il lavoratore sottoscrive una clausola compromissoria valida per ogni lite, escluso il licenziamento, per il quale resta obbligatorio ricorrere al giudice ordinario.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/collegato_lavoro/index.html

SVILUPPO ECONOMICO: I NUOVI INCENTIVI RIMODULATI DAL MINISTERO

Le risorse residue del piano governativo di incentivi, varato in aprile per sostenere i consumi nei settori previsti, sono state rimesse in circolo, liberando circa 110 milioni di euro. Il Ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani, infatti, ha firmato il 18 ottobre 2010 il decreto che riassegna i fondi ancora disponibili per il sostegno della domanda finalizzata ad obiettivi di efficienza energetica, eco compatibilità e di miglioramento della sicurezza sul lavoro. Contestualmente, è stata avviata la procedura di pagamento dei contributi spettanti ai rivenditori. A tale proposito sono oltre 755.000 le pratiche già controllate nella loro correttezza formale, per un totale di oltre 128 milioni di euro di contributi di cui a breve verrà avviato il pagamento. Le restanti 172.000 richieste di incentivo fino ad oggi presentate risultano ancora da perfezionare e/o validare nella loro parte documentale, per un importo totale di 61 milioni di euro di contributi prenotati. Ad oggi risultano concessi oltre 925.000

contributi, per un totale di 189 milioni di euro di risorse erogate, sui 300 milioni di euro originariamente messi a disposizione. È stato deciso di effettuare un'unica variazione compensativa tra tutti i settori, che consentirà di far confluire le risorse ancora non prenotate in una disponibilità comune ai settori stessi. Il fondo unico così costituito sarà reso disponibile per le prenotazioni dei rivenditori e consumatori a partire dal 3 novembre prossimo; fino a tale data i settori incentivati che ancora presentano una disponibilità di risorse rispetto alla dotazione iniziale, potranno continuare a prenotare i contributi secondo le vigenti modalità.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/incentivi/>

SOLVIT IN COMUNE: UN PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE EUROPEA

Una risoluzione delle problematiche attinenti la normativa europea, è alla base del progetto "SOLVIT in Comune", la cui realizzazione è stata inserita nel protocollo d'intesa recentemente siglato tra il Dipartimento per le politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Associazione nazionale dei comuni italiani. Gli Enti locali, specie i Comuni, sono i destinatari naturali di reclami, richieste, domande, istanze provenienti da cittadini, imprese, società civile. Il centro SOLVIT nazionale offre un servizio gratuito di supporto sia a cittadini che a imprese nella risoluzione delle problematiche di natura transfrontaliera derivanti da una errata applicazione della normativa del Mercato Interno da parte delle Amministrazioni Pubbliche europee. L'iniziativa congiunta del Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani si realizza con due modalità: di informazione e di supporto alla risoluzione di alcuni casi SOLVIT, con particolare riferimento a quelli aventi una valenza locale/territoriale. L'attività di formazione del personale incaricato di seguire e attuare il progetto sarà curata dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale in collaborazione con i funzionari del centro SOLVIT italiano. Il progetto permetterà ai Comuni capoluogo di regione di affrontare con prontezza e puntualità la trattazione dei reclami ad essi indirizzati da parte di cittadini o imprese presenti nel territorio di riferimento, di ottimizzare la partecipazione dei Comuni al processo di integrazione europea, di agevolare la partecipazione a progetti europei, di utilizzare i fondi europei a gestione diretta. Il lancio del progetto è previsto per la fine dell'anno in corso/inizio 2011.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/solvit_comune/

NUOVE REGOLE PER LA DETENZIONE DI ARMI DA PARTE DEI PRIVATI CITTADINI

In attuazione della delega contenuta nella Legge 7 agosto 2009, n. 88, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee", il Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2010 ha approvato il D.Lgs di recepimento della direttiva 2008/51 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi. Il decreto mira a conciliare le esigenze della libera circolazione delle armi sul mercato interno con quelle di protezione della sicurezza pubblica e della pubblica incolumità, in coerenza con i principi ispiratori della normativa comunitaria. Per esercitare l'attività di intermediario nel settore delle armi è richiesta un'apposita licenza rilasciata dal Prefetto, valida per tre anni. Ogni operatore autorizzato deve comunicare ogni anno all'autorità che ha rilasciato la licenza un resoconto dettagliato delle singole operazioni effettuate. La mancata comunicazione può comportare, in caso di prima violazione, la sospensione e, in caso di recidiva, la revoca della licenza. L'armaiolo è obbligato a tenere un registro delle operazioni giornaliere, nel quale devono essere indicate le generalità delle persone con cui le operazioni stesse sono compiute, che deve essere esibito a richiesta degli ufficiali o agenti di pubblica sicurezza e conservato per un periodo di 50 anni. Gli armaioli devono comunicare mensilmente all'ufficio di polizia competente per territorio le generalità dei privati che hanno acquistato o venduto loro le armi, la specie e la quantità delle armi vendute o acquistate e gli estremi dei titoli abilitativi all'acquisto esibiti dagli interessati. Dall'applicazione del presente decreto, le cui disposizioni entrano in vigore il 1 luglio 2011, non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/armi_direttivadetenzione/

EQUITALIA: CAMPAGNA D'AUTUNNO IN QUATTRO MOSSE

Apertura prolungata degli sportelli anche di pomeriggio, assistenza web, call center 24 ore su 24 e guide facili per fornire in modo trasparente tutte le informazioni utili. Equitalia lancia una campagna d'autunno a favore dei contribuenti in quattro mosse. In particolare, attraverso le guide scaricabili da internet il cittadino troverà le informazioni sui temi più frequenti, come, per es., accedere alle rateizzazioni, fare una autodichiarazione, ottenere sgravi, rimborsi ecc. Attraverso il call center (sempre operativo in Lazio, Toscana, Campania, Molise, Friuli Venezia Giulia, Bologna, Padova, Rovigo, Venezia e L'Aquila) il cittadino può chiedere informazioni sulle cartelle di pagamento e sulle procedure di riscossione. Nei giorni feriali è possibile parlare con un operatore per chiedere chiarimenti sulla propria situazione debitoria; la sera e durante i weekend è possibile avere risposte automatizzate con informazioni di servizio (indirizzi e orari di apertura degli sportelli, dettagli sulle procedure di rateizzazione e sulle modalità per comunicare un pagamento già effettuato). Entro fine anno l'iniziativa sarà estesa a tutta la regione Calabria e ad altre 13 province, distribuite sul territorio nazionale con l'obiettivo di istituire nei prossimi mesi un unico contact center. Infine, dopo l'esperimento di Napoli e Salerno, anche Roma, Firenze e altre quindici province (Arezzo, Avellino, Benevento, Bolzano, Cagliari, Lucca, Massa Carrara, Matera, Pisa, Pistoia, Potenza, Prato, Padova, Trento e Udine) hanno aperto gli sportelli di pomeriggio. Per diminuire i tempi di attesa e offrire un servizio più attento alle necessità di quei

contribuenti che sono impegnati con il lavoro al mattino, dopo l'esperimento di Napoli e Salerno, anche Roma, Firenze e altre quindici province hanno aperto gli sportelli anche di pomeriggio. Per chi non vuole o non può recarsi allo sportello sono invece a disposizione servizi di assistenza web e call center aperti 24 ore su 24. Infine, le guide - scaricabili da internet - contenenti informazioni sui temi più frequenti come accedere alle rateizzazioni, fare una autodichiarazione, ottenere sgravi, sospensioni e rimborsi.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/equititalia_campagna_autunno/index.html

LO STATO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: RELAZIONE 2009

Se il 2008 è stato l'anno in cui sono state poste le condizioni per il cambiamento, il 2009 è stato quello dell'azione legislativa: i principi di produttività, trasparenza, meritocrazia, valutazione e responsabilità sono entrati, con la riforma Brunetta, nell'ordinamento giuridico. E' quanto si legge nella presentazione della relazione sullo stato della pubblica amministrazione, presentata il 22 ottobre 2009 dal ministro Brunetta. In particolare, la riforma Brunetta ha rafforzato, da un lato, il rapporto tra il dirigente e i suoi collaboratori, responsabilizzando ciascuno in ordine ai risultati della propria performance, individuale e di gruppo, dall'altro, ha posto le basi per valutare e premiare i risultati in base al merito, istituendo il sistema di valutazione della performance e avviando l'attività della Commissione per l'integrità e la trasparenza nelle pubbliche amministrazioni. Le necessità imposte dalla crisi economica hanno rafforzato la convinzione che, in attesa che quei principi comincino ad esplicare la loro portata innovatrice, sia doveroso intervenire sotto altri due diversi profili, quello delle economie di gestione e quello della semplificazione amministrativa. In questo contesto s'inserisce la Carta dei Doveri, in esame da parte del Parlamento, tesa a chiarire quali siano i diritti ma anche, e soprattutto, i doveri dei pubblici dipendenti.

Infine, non si dimentichi che il 2009 è stato anche l'anno del contrasto all'assenteismo e agli sprechi di denaro pubblico (per es.: riduzione della carta e delle auto blu).

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/pa_relazione2009/

Consiglio dei Ministri n.112 del 29/10/2010

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 10,15 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Ministro Altero Matteoli, a norma dell'art.8 della legge n.400 del 1988. Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Il Consiglio ha approvato un disegno di legge delega, illustrato dal Sottosegretario Carlo Giovanardi che ne ha coordinato la fase istruttoria, volto a modificare la disciplina in materia di filiazione con il fine di assicurare una sostanziale equiparazione dei diritti dei figli legittimi con quelli dei figli naturali. Il Governo perviene a questo significativo traguardo, che antepone il valore e la centralità della persona umana ad ingiustificate differenze sullo stato di figlio, in attuazione dei principi sanciti dalla Costituzione (articoli 2, 3 e soprattutto 30) e degli indirizzi fissati da Trattati internazionali, tra i quali la Carta di Nizza sui diritti fondamentali dell'Unione europea (vincolante per l'Italia a seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona) e la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo. Con una fondamentale innovazione nel Codice civile, la delega rende prossima la disciplina dello status unico di "figlio", eliminando (anche sotto un profilo lessicale) la distinzione tra legittimo e naturale e prevedendo, laddove si renda comunque necessario indicarne l'origine, l'impiego delle definizioni di "figli nati nel matrimonio" e di "figli nati fuori dal matrimonio", in ciò adeguandosi alla formula adottata dall'articolo 30 della Costituzione. Il disegno di legge è stato predisposto da un'apposita Commissione per lo studio e l'approfondimento di questioni giuridiche afferenti la famiglia, istituita presso il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e presieduta dal professore Cesare Massimo Bianca, con la partecipazione di rappresentanti della Giustizia, dell'Interno e delle Pari opportunità. Il Consiglio ha ringraziato per l'impegnativo lavoro svolto il prof. Bianca e tutti i componenti della Commissione.

Il Sottosegretario Giovanardi ha poi illustrato al Consiglio il Piano nazionale di azione antidroga 2010-2013, documento strategico che contiene le politiche generali nazionali per fronteggiare il problema della droga e della tossicodipendenza. Il documento è stato predisposto in piena intesa con tutte le Amministrazioni dello Stato competenti in materia di contrasto all'uso di sostanze stupefacenti, tenendo conto delle indicazioni del Piano di azione europeo e delle indicazioni programmatiche scaturite dalla V Conferenza Nazionale sulle droghe, tenutasi a Trieste nel marzo del 2009.

Il Piano non contiene disposizioni di natura normativa ma l'indicazione di una serie di azioni mirate attraverso le quali raggiungere gli obiettivi strategici prefissati in cinque aree di intervento: prevenzione; cura e diagnosi delle tossicodipendenze (compresi gli interventi per la prevenzione delle patologie correlate); riabilitazione e reinserimento; monitoraggio e valutazione; legislazione, attività di contrasto del narcotraffico e giustizia minorile.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, il documento sarà trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni; regioni e province autonome, nell'assoluto rispetto delle proprie prerogative e competenze, potranno decidere di declinarlo in ambito regionale (Piani d'azione regionali), eventualmente adeguandolo alle rispettive esigenze, caratteristiche e peculiarità territoriali.

Il Consiglio ha poi approvato quattro regolamenti per il riordino di enti; si tratta del Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato, dell'Ente opere laiche palatine pugliesi, dell'Istituto nazionale di beneficenza "Vittorio Emanuele III" e del Banco nazionale di prova per le armi da fuoco portatili e le munizioni commerciali. Il riordino è operato in base a quanto

disposto dalla norma cosiddetta "taglia-enti", che ha provveduto all'eliminazione di numerosi organismi, imponendo a quelli mantenuti in vita interventi di razionalizzazione e contenimento delle spese.

E' stato inoltre approvato, su proposta del Ministro dell'interno, Roberto Maroni, uno schema di regolamento che ha lo scopo di migliorare la concreta operatività delle disposizioni che regolano il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, per una migliore efficacia e una maggiore certezza ed economicità delle procedure di risarcimento alle vittime. Sul provvedimento verranno acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari, nonché del Garante per la protezione dei dati personali.

A norma di quanto previsto dalla legge n.241 del 1990 (articolo 2, comma 4), sono stati approvati due schemi di regolamenti che individuano i procedimenti amministrativi di competenza dei Ministeri degli affari esteri e del lavoro e politiche sociali, la cui durata può superare i 90 giorni generalmente previsti. I testi verranno inviati al Consiglio di Stato per i pareri.

Il Consiglio ha avviato l'esame della Strategia per l'Unione europea 2020, Programma nazionale di riforma, illustrata dal Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi. L'esame proseguirà in una prossima seduta.

Al fine di completare gli interventi di protezione civile in atto, il Consiglio dei Ministri ha deciso la proroga di alcuni stati d'emergenza già dichiarati: nella provincia di Udine, per avversità atmosferiche del settembre dello scorso anno, nell'area della Laguna di Venezia per la rimozione di sedimenti inquinanti nei canali di grande navigazione, nel territorio fra le province di Roma e Frosinone (con estensione anche a ulteriori comuni) per problemi di inquinamento di zone agricole.

Il Consiglio ha approvato, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta, i decreti presidenziali che recepiscono l'accordo sindacale per il personale direttivo e dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e quello per il restante personale (biennio economico 2008-2009).

Mutui prima casa: al via le domande per accedere al fondo

A partire dal 15 novembre 2010 sarà possibile presentare la domanda di accesso al fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa.

Il regolamento di attuazione del fondo prevede, per le famiglie in difficoltà economica, la possibilità di sospendere, per un massimo di diciotto mesi, il pagamento della rata del mutuo, facendo gravare sul fondo stesso gli oneri finanziari e gli eventuali oneri notarili.

I beneficiari devono presentare la domanda di sospensione alla banca presso la quale è in corso di ammortamento il relativo mutuo.

Alla domanda deve essere allegata, oltre all'attestazione ISEE, la documentazione idonea a dimostrare l'accadimento dell'evento impeditivo del pagamento della rata di mutuo (perdita del posto di lavoro; morte o insorgenza di condizioni di non autosufficienza; spese mediche o di assistenza domiciliare superiori ai 5000 euro; spese per interventi edilizi non inferiori ai 5000 euro; aumento significativo della rata per effetto dei tassi variabili).

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/mutui_primacasa_fondo_solidarieta/index.html

Biotecnologie, sostegno ai progetti di innovazione e sviluppo

Il Ministero dello Sviluppo Economico mette a disposizione 5 milioni di euro per promuovere progetti transnazionali di innovazione industriale in tutti i campi applicativi delle biotecnologie. Il bando è rivolto alle piccole e medie imprese e sostiene progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati in collaborazione con PMI di altri Paesi europei. Le PMI Italiane potranno presentare i loro progetti solo successivamente alla data della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto di apertura del bando, che nasce dal coordinamento tra diversi Paesi europei nell'ambito dell'iniziativa EUROTRANS BIO (ETB).

ETB è un progetto promosso dalla Commissione Europea con l'obiettivo di sostenere la crescita delle PMI nel campo delle biotecnologie, ed è aperto dal 1° ottobre 2010 al 1° febbraio 2011.

<http://www.governo.it/Notizie/Ministeri/dettaglio.asp?d=60490>

Nasce Cliclavoro, un portale per chi cerca o offre lavoro

Dal 22 ottobre è on line Cliclavoro, un portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali realizzato per favorire e migliorare l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e il raccordo tra i sistemi delle imprese, dell'istruzione, della formazione e delle politiche sociali.

Tra gli obiettivi, quello di garantire a cittadini e imprese un accesso semplice ed immediato ad un catalogo completo e dettagliato di informazioni e servizi per il lavoro.

Attraverso il portale è possibile, autonomamente o tramite un intermediario, pubblicare candidature ed offerte di lavoro ed effettuare ricerche per entrare in contatto con chi cerca o offre lavoro attraverso il link diretto ai servizi. Tra le novità del portale, la vetrina delle opportunità per lavorare nelle pubbliche amministrazioni, la banca dati dei percettori di sostegno al reddito e un'area informativa e di comunicazione (newsletter, rassegna stampa periodica, sondaggi).

Saranno inoltre disponibili: il sistema di ricerca dei servizi pubblici e privati per il lavoro, il servizio delle Comunicazioni Obbligatorie, compreso l'invio del Prospetto informativo sul collocamento mirato e le comunicazioni del settore marittimo (UNIMARE), la Rete Eures, la gestione informatica delle liste per stranieri Flexi.

Cliclavoro sarà presente anche sui principali social network (Facebook, Twitter, LinkedIn) e presto accessibile tramite versione mobile da cellulari smartphone.

<http://www.governo.it/Notizie/Ministeri/dettaglio.asp?d=60491>

Decisione di finanza pubblica 2011-2013

E' stata approvata dalla Camera dei Deputati la risoluzione di maggioranza sullo schema di decisione di finanza pubblica. I si sono stati 297, i voti contrari 256, tre gli astenuti.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/dfp/index.html>

LEGA NORD:

Immigrati, prima dei diritti ci sono i doveri

"Il presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi** ha perfettamente ragione quando afferma nel *Frankfurter Allgemeine Zeitung* che "i diritti degli immigrati non sono assoluti, devono comportare anche dei doveri" . Il nostro 'prima i veneti' significa proprio questo. Affermare 'prima i veneti' significa che chi decide di venire da noi deve farlo secondo un progetto di vita serio, accompagnato da altrettanto serio rispetto delle nostre regole, come noi facciamo e faremmo a casa loro. E quando diciamo che servono almeno dieci anni di residenza per chiedere la cittadinanza non vogliamo imporre ostacoli ma un periodo che è il minimo per verificare la serietà di chi ci fa questa richiesta. La cittadinanza è cosa diversa dalla libera circolazione". Lo afferma il presidente della Regione Veneto, **Luca Zaia**. (22/10/2010)

Studenti disabili, polemica montata ad arte

"Quella sulle classi separate per i disabili è una polemica montata. Nel senso che ha ragione chi sostiene che l'abolizione delle classi differenziali in Italia nel 1977 ha avviato un percorso davvero apprezzabile di integrazione scolastica per molti ragazzi con disabilità, processo che ci pone all'avanguardia in Europa. Ma è altrettanto vero che alcune situazioni sono davvero difficili da gestire». Questo il commento del senatore **Mario Pittoni**, capogruppo della Lega Nord in commissione Istruzione del Senato, riguardo la polemica che ha coinvolto Pietro Fontanini, presidente leghista della Provincia di Udine. «Fontanini – ha aggiunto Pittoni –, da ex insegnante – e quindi con un'esperienza sul campo - ha osato aprire una discussione su un argomento che altri trovano comodo ignorare (per non ritrovarsi al centro di bufere mediatiche come puntualmente accaduto pure stavolta), portando l'esempio di Paesi come la Germania, dove impostazioni diverse danno comunque buoni frutti. Il vero scandalo – ha concluso Pittoni - sta nell'utilizzo strumentale di luoghi comuni a fini di propaganda politica contro chi chiede che si affronti concretamente questioni delicate". (23/10/2010)

Federalismo necessario per l'economia del Paese

"Il trionfo senza precedenti del Salone del gusto a Torino, per partecipazione di visitatori e numero di stand, oltre ad avere mostrato al mondo l'eccellenza e la tipicità dei prodotti piemontesi, ha rilevato come la riscoperta delle tradizioni enogastronomiche legate al territorio, agli allevamenti, alla cultura e alla produzione agricola in chiave locale sia oggi una necessità a livello mondiale". Lo ha detto il deputato torinese della Lega Nord, **Davide Cavallotto**, durante la visita di stamattina al Salone del gusto a Torino. "Vedere bandiere regionali sui banchi italiani o simboli come quelli baschi e catalani negli stand stranieri - spiega l'esponente leghista - è stata l'ulteriore conferma dell'importanza di un'Italia federale necessaria per l'economia del nostro Paese e già messa in pratica da altre realtà internazionali. Come ha detto il presidente del Piemonte, **Roberto Cota**, dobbiamo fare riscoprire ai nostri giovani l'interesse e il valore del lavoro agricolo - conclude - fatto di grandi sacrifici ma anche di enormi soddisfazioni, come quella di sentirsi parte attiva di un territorio e di una regione". (25/10/2010)

Marchionne si ricordi cosa significa l'acronimo Fiat

"Quelle di Marchionne sono parole che rendono evidente la necessità per il nostro Paese di procedere velocemente verso riforme che rendano competitivo il nostro sistema economico. Spiace però che a pronunciarle sia il rappresentante di un'azienda, la Fiat che ha ricevuto da Prodi regali come l'Alfa di Arese - sigla che sta per Anonima lombarda fabbrica automobili - un patrimonio ora disperso. Marchionne dovrebbe ricordarsi che anche Fiat vuol dire Fabbrica italiana automobili Torino...". A dichiararlo in merito alla vicenda Fiat, è il capogruppo della Lega Nord alla Camera, **Marco Reguzzoni**. (25/10/2010)

Federalismo, Regioni a Statuto speciale non siano irresponsabili

"In questo Paese tutti dicono che bisogna introdurre le improcrastinabili riforme purché, guarda caso, riguardino gli altri. Le affermazioni dell'Assessore siciliano **Gaetano Armao** dimostrano che le Regioni a statuto speciale ritengono più di appartenere ad un'altro Paese piuttosto che di avere una specificità". E' il commento del vicepresidente della commissione

per l'attuazione del Federalismo Fiscale, sen. Paolo Franco a quanto dichiarato oggi in conferenza delle Regioni dall' assessore all' economia della Sicilia, Armao secondo cui le regioni e le province a statuto speciale devono essere fuori dai decreti attuativi del federalismo fiscale. "Il fatto che Regioni e Province a statuto speciale - rileva il sen. Franco - vogliono rimanere fuori dai vincoli del Federalismo Fiscale e' altamente irresponsabile e assolutamente iniquo nei confronti di tutti i cittadini 'normali'. Anzi, un po' come il leader libico Gheddafi - aggiunge infine il senatore della Lega - chiedono la rifusione dei danni creati dall'Italia con le compensazioni infrastrutturali". (26/10/2010)

Affrontare problema delle lauree finte prese all'estero

Si è svolto oggi, presso il Parlamento Europeo, un incontro tra i parlamentari nazionali e la commissione per il Mercato interno e la protezione dei consumatori (Imco) del Parlamento Europeo, con lo scopo di raccogliere le valutazioni dei parlamenti nazionali circa la procedura di riconoscimento delle qualifiche professionali e la libera circolazione dei professionisti all'interno dell'Unione Europea. La Sen. **Rossana Boldi**, Presidente della Commissione per le politiche europee del Senato, ha evidenziato i problemi esistenti relativi al titolo di odontoiatra conseguito da cittadini italiani in Romania, presso università rumene, "spesso senza avere seguito nemmeno un'ora di lezione e del quale viene poi chiesto il riconoscimento in Italia". Il fenomeno, ha detto la senatrice della Lega al Parlamento Europeo "è talmente grave che stanno indagando congiuntamente sia le autorità giudiziarie Italiane che quelle rumene". E' stato sollevato, ha fatto sapere Rossana Boldi da Strasburgo, anche il problema di alcuni cittadini italiani che posseggono la qualifica di perito industriale, "che iscrivendosi in Inghilterra a una istituzione accreditata dall'Engineering Council, chiedono il riconoscimento del titolo di ingegnere in Italia senza dimostrare alcun tipo di formazione aggiuntiva". La presidente Boldi ha inoltre ribadito "l'assoluta necessità di conoscere la lingua del paese ove si intende esercitare per le professioni sanitarie, al fine di meglio tutelare i pazienti". (26/10/2010)

Consob a Milano, sì ad un confronto sereno

"È chiaro che se le ipotesi del problema sono sbagliate, il risultato è fuorviante. La Lega Nord non ha mai detto "via tutti e subito da Roma", ma vuole fare un ragionamento sereno circa l'opportunità che la Commissione di vigilanza sulle attività della Borsa - che è a Milano - abbia la sede principale a Roma". Lo afferma in una nota il capogruppo della Lega Nord alla Camera, in merito alle audizioni di oggi in Commissione Affari Costituzionali di Montecitorio, sulla proposta di legge di trasferimento della sede Consob da Roma a Milano. "Non abbiamo mai detto di trasferire centinaia di persone, fatto che comporterebbe costi e disagi dall'oggi al domani - spiega **Marco Reguzzoni** - ma siamo e restiamo convinti che le attività principali della Consob debbano essere a Milano. Solo quest'anno - prosegue il presidente dei deputati leghisti - sono stati e sono in corso bandi di assunzione per 45 nuovi dipendenti da inserire nella sede romana: basterebbe assumerli nel capoluogo lombardo". "Quella di oggi - conclude il capogruppo - mi è parsa purtroppo una relazione partigiana di un commissario nominato dal governo Prodi e non oggettiva. Resta il fatto che, ad esempio, le contraddizioni sono evidenti come il fatto che la Divisione mercato, l'Ufficio controlli societari o l'Ufficio Opa e coordinamento interno notevoli e disagi e spese a carico delle aziende. Rimaniamo convinti della necessità di un dibattito sereno al di là delle partigianerie, guardando all'interesse del sistema Paese". (26/10/2010)

Esclusi gli uxoricidi dal trattamento pensionistico

"Con l'approvazione di oggi della proposta di legge, che esclude l'uxoricida dal diritto al trattamento pensionistico di reversibilità, abbiamo dato giustizia a tutte quelle donne vittime di violenze, avvenute tra le mura domestiche, e a quei figli che troppo spesso sono spettatori inermi di queste tragedie." A dichiararlo è **Carolina Lussana**, vicecapogruppo della Lega Nord alla Camera dei Deputati, che commentando la proposta di legge bipartisan passata oggi alla camera sottolinea: "Noi andiamo a sanare oggi un'evidente anomalia dell'ordinamento giuridico vigente che fino ad ora regolamentava il diritto alla pensione ai superstiti, non escludendo dal diritto alla pensione di reversibilità o indiretta il familiare superstite nei casi in cui questi era stato condannato con sentenza passata in giudicato per omicidio del coniuge. Si tratta -conclude Lussana- di un atto di giustizia sociale e di equità che serve anche per riportare fiducia nelle istituzioni". (27/10/2010)

Aziz un criminale, ma no alla pena di morte

"Il nostro non è un no alla pena di morte per il criminale iracheno Aziz, è un no fermo e deciso alla pena di morte. Nessuno, infatti, merita la morte perché nessuno la può infliggere se non diventando, a sua volta, un omicida". Con questa premessa il vicepresidente della commissione Esteri del Senato, **Alberto Filippi**, è intervenuto in aula sulla condanna inflitta da un tribunale iracheno all' ex ministro degli esteri di Saddam Hussein. "Se è vero che la pena è data a chi sbaglia per disincentivare gli errori e, quindi, per migliorare il mondo intero - ha rilevato Filippi - allora uno Stato che commette un omicidio, a sua volta, non solo non migliora nulla in questo mondo ma lo peggiora. Se è vero che una pena deve contenere anche un messaggio educativo e rieducativo, con la pena di morte muore anche il messaggio". E ha ricordato le parole di Benedetto XVI e la presa di posizione dell' Unione Europea che, insieme al ministro Frattini, "sta intervenendo con forza per bloccare l'esecuzione". Quindi, il no dall'Italia all'esecuzione "arriva da ogni livello istituzionale. Dalla Cina - ha ricordato il senatore del Carroccio - il presidente della Repubblica Napolitano sostiene, appunto, la posizione dell'Unione europea. Ricordiamo quindi che la Repubblica popolare cinese è uno dei Paesi in cui è applicata la pena di morte come sanzione

ordinariamente prevista dal locale codice penale ed è il Paese con il maggior numero assoluto di esecuzioni capitali. Dobbiamo ricordare continuamente il nostro no alla pena capitale". Ogni provvedimento, ha sottolineato, "che ci darà occasione per denunciare ogni Stato "omicida" dovrà non essere un'occasione persa, come non lo è stata "per denunciare la condanna di Sakineh", ma, ha rimarcato il senatore leghista "il sospetto che la comunità internazionale si muova ora solo perché Aziz, da Ministro degli esteri un tempo è stato abile a crearsi amicizie internazionali, non deve essere nemmeno ipotizzabile. Aziz, che comunque è un criminale e merita una pena esemplare, non va condannato a morte e non perché non lo meriti, ma perché nessuno può essere ucciso senza che venga a sua volta commesso un crimine". Non c'è dubbio, ha detto infine Filippi "che Aziz sia un criminale e sia colpevole, ma un'esecuzione capitale aggiungerebbe soltanto un ulteriore crimine ai molti altri già compiuti. Ogni Paese civile sa che non potrà esserci giustizia commettendo un omicidio. Si faccia quindi giustizia vera e la si faccia proprio in un Paese come l'Iraq, che - ha concluso - necessita di pace e che dovrebbe aver imparato ormai che non può esserci vera pace senza giustizia". (28/10/2010)

Islam, realtà pericolosa con cui dobbiamo confrontarci

"Voglio ringraziare il sottosegretario Alfredo Mantovano e congratularmi con il ministero dell'Interno che in un periodo così delicato come quello che il nostro Paese sta affrontando ha saputo coniugare l'integrazione, necessaria per il futuro dell'Italia, con il giusto criterio del rigore, ponendo le basi per una convivenza civile". Lo ha dichiarato il deputato della Lega Nord, **Massimo Polledri**, durante un'interpellanza urgente sulle iniziative volte a contrastare atti e comportamenti che violano i diritti e la libertà della donna, anche in relazione al tragico episodio di violenza verificatosi a Novi, in provincia di Modena. "Tuttavia - ha proseguito l'esponente del Carroccio - dinanzi alla barbara violenza in nome di precetti religiosi, come nel caso di Novi, non possiamo stigmatizzare l'accaduto semplicemente derubricandolo come un'ordinaria follia criminale ma dobbiamo confrontarci con un sistema valoriale di tradizione e di leggi che in qualche modo ci impongono una riflessione consapevole. Se non abbiamo ancora capito che l'islam è pericoloso è arrivato il momento di svegliarsi". (28/10/2010)

I risparmi della nostra gente vadano alle nostre imprese

"L'ottava Giornata mondiale del risparmio deve essere un'occasione per ragionare serenamente sul nostro sistema creditizio. Alle considerazioni del governatore Draghi, che meritano comunque attenzione, rispondiamo confermando i nostri dubbi circa il rischio reale che dall'applicazione degli accordi discenda un'ulteriore stretta creditizia sulle famiglie e sulle imprese. Lo sviluppo delle aziende non può prescindere dal supporto del sistema creditizio, sia in termini di finanziamento, sia per quanto riguarda gli investimenti. Specie nell'attuale congiuntura, poi, il credito diventa addirittura essenziale". Lo dichiara il capogruppo della Lega Nord alla Camera, **Marco Reguzzoni**. "Stando ai dati della Cgia di Mestre -spiega Reguzzoni- nel nostro Paese, la grande impresa e la finanza ottengono il 70 per cento dei crediti. Alle piccole imprese e alle famiglie va invece solo il 30 per cento. Noi dobbiamo invertire questa tendenza e andare a finanziare quelli che nel nostro Paese danno lavoro alle persone per l'80 per cento: ovvero le piccole imprese". "L'impegno del governo, e soprattutto della Banca d'Italia - ribadisce il capogruppo leghista- deve andare verso un'inversione di rotta della situazione attuale. Il risparmio delle nostre famiglie deve essere destinato alle imprese e ai mutui delle famiglie stesse, rimanendo così sul territorio. Oggi invece - conclude Reguzzoni- le banche destinano la maggior parte dei fondi alla finanza e alla grande impresa, imponendo ai piccoli correntisti mille commissioni e balzelli di ogni tipo". (28/10/2010)

Semplificazione, boom di accessi al sito del ministero

Circa 713 mila visitatori e qualcosa come 14 milioni e 634mila pagine consultate. Sono questi i numeri fatti registrare dal 19 marzo, giorno della sua apertura ufficiale, allo scorso 30 settembre, nei suoi primi sei mesi di attività, da 'Normattiva', la banca dati online, pubblica e gratuita, realizzata dal Governo in accordo con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, dove sono ospitate tutte le leggi vigenti, consultabili gratuitamente con un semplice click dal proprio computer, palmare o telefonino. "I cittadini stanno imparando a conoscere ed apprezzare questo strumento che, lo ricordo, abbiamo realizzato in meno di due anni di lavoro dopo averlo atteso vanamente per oltre un decennio. I numeri registrati in questi primi mesi di attività - osserva soddisfatto il Ministro per la Semplificazione Normativa, **Roberto Calderoli** - confermano l'utilità e la necessità di questa banca dati pubblica e gratuita, che ha permesso, ad ogni cittadino interessato a consultare una legge, un risparmio di circa 2000 euro l'anno. Prima di 'Normattiva', infatti, imprese, professionisti e semplici cittadini erano costretti ad attivare abbonamenti a pagamento a banche dati normative di editori privati. Grazie all'opera di censimento ed abrogazione delle leggi inutili, superate o obsolete, abbiamo abrogato più di 375 mila norme, riducendo lo stock normativo vigente a sole 10mila leggi, consentendoci di avere finalmente un sistema normativo più semplice, moderno, snello e trasparente". 'Normattiva' attualmente ospita tutte le leggi emanate dal 1946 ad oggi, che sono poi quelle maggiormente utilizzate. Successivamente verranno inserite anche quelle relative al periodo che va dal 1861 alla nascita della Repubblica. La banca dati è consultabile all'interno di un sito internet, raggiungibile all'indirizzo www.normattiva.it, nel quale confluiscono i provvedimenti licenziati da Camera e Senato e viene aggiornata 'in progress' con la pubblicazione dei provvedimenti della Gazzetta Ufficiale. Tutte le leggi sono inserite in versione 'multivigenza', così da permettere di conoscere per ciascun arco temporale, la norma effettivamente vigente. "In questo modo viene garantita trasparenza e certezza del diritto, con una conseguente diminuzione anche della durata dei processi. Così siamo riusciti a colmare una lacuna grave per uno Stato di

diritto che pretendeva da parte dei cittadini la conoscenza delle leggi ma non indicava loro nemmeno dove poterle consultare. Grazie a 'Normattiva' – conclude il ministro Calderoli – abbiamo colmato questa lacuna che uno Stato di diritto come il nostro non poteva avere nei confronti dei cittadini, permettendo loro al contempo di risparmiare soldi e tempo". (28/10/2010)

CAMPANIA ED EMERGENZA RIFIUTI

Davide Boni: "nessun sacco di immondizia arriverà in Lombardia"

In merito all'emergenza rifiuti e alle manifestazioni che si stanno susseguendo ad Terzigno, è intervenuto Davide Boni, Presidente del Consiglio della regione Lombardia:

"Dai fatti e dalle rivolte che stanno avvenendo a Terzigno, abbiamo la conferma delle motivazioni per cui qualche amministratore non vuole sentire parlare di federalismo e di responsabilità amministrative. In uno Stato con diritti e doveri già pienamente delegati alle Regioni i responsabili dell'emergenza rifiuti, che si ripete ogni anno, sarebbero stati chiamati a rispondere in prima persona delle proprie inefficienze, senza più alcuna possibilità di ricoprire l'incarico istituzionale attuale. Sono anni che in alcune Regioni del Sud queste immagini si ripetono come un triste film, in attesa che quelle più virtuose corrano in loro soccorso, aiutandole a smaltire i rifiuti prodotti. Credo pertanto che la Lombardia non debba in nessun modo smaltire un solo sacco di immondizia proveniente dalla Campania". 25/10/2010

REGIONE: BONI, CONSIGLI PIU' FORTI FANNO BENE AGLI ESECUTIVI

MILANO, 28 OTT - "Assemblee piu' forti danno esecutivi piu' forti". Parte da questa consapevolezza la decisione del presidente del Consiglio regionale della Lombardia, Davide Boni (Lega), di intensificare i rapporti con la Consulta Upl delle Province Lombarde. Una collaborazione che si e' cementata anche oggi, nell'incontro che si e' svolto nella sede del Consiglio regionale, sul tema della Carta delle Autonomie Locali e del nuovo ruolo dei Consigli provinciali. "Ritengo sia preziosa - ha spiegato Boni - la collaborazione tra il Consiglio regionale e le province lombarde su temi di interesse comune che possono conferire un ruolo determinante ai singoli consiglieri, chiamati a dare voce alle istanze del territorio che rappresentano". Secondo il presidente dell'assemblea lombarda "anche alla luce dei cambiamenti normativi, e' fondamentale riuscire a portare a compimento il processo di riforma federale dello Stato, valorizzando il ruolo dei singoli enti e approvando la nuova Carta delle autonomie locali, sensibilizzando in maniera congiunta il Governo. Peraltro - ha aggiunto Boni al termine dell'incontro - il fatto che il testo elaborato dal Ministro Calderoli abbia trovato l'adesione da parte dell'Upl conferma come la strada sulle riforme intrapresa e' quella giusta". A questo proposito, nell'incontro di oggi, Bruno Dapei, coordinatore nazionale della Consulta dei Presidenti del Consiglio dell'Upl, ha invitato Boni a "sollecitare nelle sedi competenti l'approvazione della Carta delle autonomie, nella versione proposta dal ministro Calderoli, e di portare avanti da capofila le istanze di promozione e valorizzazione del ruolo delle assemblee elettive".

RACCOLTA DIFFERENZIATA: TRA LE PIU' VIRTUOSE SPICCA LA LOMBARDIA

Davide Boni: "se la Lombardia raggiunge certi traguardi, non vedo perchè le altre Regioni non dovrebbero imitare il nostro sistema"

In merito alla questione dell'emergenza rifiuti e della raccolta differenziata, è intervenuto Davide Boni, Presidente del Consiglio della Regione Lombardia:

"Non solo la Regione Campania si trova in perenne emergenza rifiuti, ma i dati fanno anche emergere che la raccolta differenziata è in netto calo, tanto che perfino il riciclaggio della carta ha subito un drastico arresto, con il conseguente aumento delle importazioni per fare fronte al fabbisogno regionale. Ancora una volta è evidente come vi sia una notevole differenza tra le modalità di amministrazione tra le Regioni: nessuno vuole fare una guerra "campanilistica" ma in Lombardia i dati indicano chiaramente come la raccolta differenziata funzioni in maniera efficiente, tanto che già nel 2008 ha superato quota 48%, evidenziando come la collaborazione tra cittadini ed istituzioni stia procedendo in maniera proficua. Peraltro la raccolta differenziata e la termovalorizzazione hanno minimizzato in Lombardia il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, fermo all'8% nel 2008. Un valore tra i più bassi nel Paese. Pertanto credo che se la Lombardia sia stata in grado di raggiungere questi livelli di efficienza anche le altre Regioni d'Italia potrebbero impegnarsi nello stesso modo per migliorare il proprio servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, senza pesare sempre sulle spalle degli enti più virtuosi". 28/10/2010

OPPOSIZIONE IN VIA D'ESTINZIONE

Le differenze tra le forze politiche di oggi non sono né di carattere programmatico né, tanto meno, di natura ideologica. La vera dicotomia è tra chi vuol fare qualcosa di buono per cambiare davvero il Paese e chi, invece, si perde nei meandri dei ragionamenti inutili e delle parole al vento. Succede così che mentre la Lega Nord è da sempre abituata a stare in Parlamento, e nelle altre sedi istituzionali locali, per fare delle cose e non per annunciarle, altre forze politiche, soprattutto quelle di opposizione, si esercitano ogni giorno nel pronunciare un diluvio di parole che però non porta a nulla. Sulla proposta, per esempio, avanzata dal Pd, ma anche da alcuni esponenti di Fli, di una nuova legge elettorale, tutti sanno che l'argomento non è all'ordine del giorno dell'agenda di governo, e inoltre non è neppure avvertito come prioritario dall'opinione pubblica, ma continuano a parlarne. Gli stessi personaggi che discutono di riforma elettorale, sono consapevoli che in Parlamento giace un variegato campionario di proposte sulle quali però è molto lontana una condivisione significativa tra i

partiti. A che serve allora continuare a parlarne in questa fase politica? Altra questione è poi quella della riforma della giustizia, sulla quale il Carroccio è sempre stato favorevole, per avere soprattutto tempi ragionevoli nella sua applicazione. Allo stesso modo condividiamo la necessità di adottare un provvedimento (previsto peraltro in tutte le democrazie del mondo) che consenta alle alte cariche dello Stato di avere la possibilità di un rinvio, a quando non saranno più in carica, di eventuali processi a loro carico. Nessuno vuole garantire l'impunità a Tizio o a Caio, ma si tratta di una norma di buon senso per mettere chi governa nelle condizioni di farlo con serenità ed efficienza. Purtroppo, però, l'opposizione è ossessionata da un antiberlusconismo assoluto che non consente loro di guardare con obiettività, e tranquillità di giudizio, ai problemi sul tappeto. Al punto che, sul Lodo Alfano, la capogruppo del Pd al Senato Anna Finocchiaro è arrivata ad annunciare come possibile il voto del suo partito sugli eventuali emendamenti che i finiani potrebbero presentare in quel ramo del Parlamento. Siamo cioè all'annichilimento totale dell'opposizione, che dimostra così non solo di non avere nessuna capacità di iniziativa politica ma anche, cosa ancor più grave, di andare al traino di altri partiti, un giorno dell'Idv di Di Pietro, un altro dei finiani, pur di andare contro il premier. Dopo sedici anni, tanti ne sono passati dalle prime elezioni con Berlusconi in politica, la strategia della sinistra è sempre la stessa: mettere insieme tutti coloro che vogliono far fuori il Cavaliere, compresi alcuni esponenti della magistratura e dell'informazione, senza preoccuparsi però di avere un minimo denominatore comune sulle cose da fare per il bene dei cittadini. Insomma, di questo passo (come del resto prevedono numerosi sondaggi, che danno il Pd in discesa libera) l'opposizione di sinistra nel nostro Paese diventerà presto una razza (politica) in via d'estinzione. *di Giacomo Stucchi 28/10/2010*

Regione Lombardia:

Burl del 28 ottobre 2010:

Disposizioni attuative per l'accreditamento dei distretti agricoli
Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

Burl del 29 ottobre 2010:

Approvazione dei bandi per la diffusione degli impianti solari termici e per l'uso razionale dell'energia negli edifici pubblici o soggetti ad uso pubblico.
Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

LOMBARDIA NOTIZIE:

Lombardia/Cina. Gibelli: nostri prodotti irripetibili

E' proseguito in Cina, nell'ambito della missione "La Lombardia a Shanghai", il tour delle piccole e medie imprese lombarde, che hanno siglato un accordo tra le Camere di Commercio di Shanghai e di Milano per rafforzare un partnership sempre più forte.

A questo proposito il **vicepresidente di Regione Lombardia, Andrea Gibelli**, ha indicato in questo slogan il punto di partenza della Lombardia a Shanghai: "Il prodotto lombardo è unico e irripetibile".

"La qualità del nostro sistema produttivo - ha aggiunto - e un mercato che è sempre alla ricerca di prodotti di qualità possono diventare così una grande opportunità per il Made in Lombardy".

Il vice presidente ha presentato alle aziende del settore dell'energia e delle pmi il progetto di considerare la Lombardia un grande distretto.

"Shanghai ha 350.000 imprese, costituite soprattutto da piccole e medie aziende, la Lombardia - ha spiegato ancora il vice presidente - ne ha 800.000. I numeri si possono quindi confrontare e dimostrano che le aziende cinesi intendono investire sul nostro territorio. La Lombardia - ha proseguito l'assessore all'Industria e all'Artigianato - è la prima regione italiana sulla quale investono paesi stranieri e la Cina si candida tra questi perché crede nel nostro sistema produttivo, non solo come mercato, ma come capacità di fare sinergie con le piccole e medie imprese". 29 ottobre 2010

Rizzi apre festival di cinema e tv sportivi

Centocinquanta proiezioni, 30 premiazioni di campioni di ogni tempo, che hanno fatto la storia dello sport, 4 mostre con altrettanti eventi collegati e diversi convegni (tra cui gli "Stati Generali dello Sport per Expo").

Questi, in sintesi, i numeri della nuova edizione di "**Sport movies & tv 2010**", il più importante festival mondiale dedicato al cinema e alla televisione sportiva. La cerimonia di apertura si è svolta questa sera all'Auditorium Gaber di Palazzo Pirelli, alla presenza **dell'assessore regionale allo Sport e Giovani Monica Rizzi**.

Hanno partecipato sportivi, ex campioni olimpici, personalità dello sport e rappresentanti del Comitato Olimpico Internazionale, tra cui Edoardo Mangiarotti, Gianni Rivera, Alberto Tomba, Marc Girardelli, Ernesto Colnago, Andrea Monti, Dino Meneghin, Silvana Meazza (figlia di Giuseppe), Jordi Cruyff (figlio di Johan).

Nel corso della cerimonia sono stati consegnati ad alcuni dei protagonisti dello sport di ieri e di oggi i premi "Excellence ghirlande d'Honneur", per aver svolto una significativa azione attraverso la promozione dell'immagine sportiva e dei valori

culturali ed etici dello sport. La kermesse (che durerà fino al 2 novembre), è organizzata dalla **FICTS** (Fédération Internationale Cinéma Télévision Sportifs, a cui aderiscono 103 nazioni), riconosciuta dal CIO (Comitato Internazionale Olimpico) e rappresenta l'atto finale dei 14 festival del Campionato Mondiale del Cinema e della Televisione Sportiva (World Ficts Challenge), che si sono svolti nei cinque continenti.

"Regione Lombardia - ha detto l'assessore Rizzi nel suo intervento - è onorata di ospitare nella sua casa l'apertura di Sport movies & tv 2010, che vede presenti i delegati di 44 Nazioni, all'insegna dei valori olimpici, dei valori etico-sociali e dei valori positivi inseriti nella universalità dello sport. Un'occasione unica per vedere i film che celebrano le imprese sportive dei campioni e che rendono indissolubile il legame fra cinema, sport e televisione. Siamo quindi molto vicini a questo festival e ai suoi protagonisti, a cui va il benvenuto in una terra ospitale, ricca di storia e tradizioni, che intende creare, attraverso iniziative come queste, un nuovo modello di educazione e di cultura sportiva 'sano', rivolto in particolare alle nuove generazioni".

L'assessore Rizzi ha quindi ricevuto la tessera onoraria della Ficts, direttamente dal presidente mondiale della Federazione Franco Ascani. Durante l'evento è stato presentato in anteprima mondiale il film ufficiale dei Giochi Olimpici di Londra 2012. 28 ottobre 2010

Artigiani, 1,5 milioni per internazionalizzazione

E' di un milione e mezzo di euro la cifra che Regione Lombardia, attraverso un bando, mette a disposizione per progetti finalizzati alla realizzazioni di percorsi di internazionalizzazione di imprese artigiane e aggregate.

L'operazione attivata **dall'Assessorato all'Industria e all'Artigianato** si articola in due fasi.

La prima consiste in un concorso di idee attraverso il quale si intendono raccogliere le idee-progetto più significative di quegli imprenditori che si organizzano per affrontare in maniera collettiva i mercati internazionali.

La seconda si sviluppa attraverso l'attuazione del progetto esecutivo, se valutato positivamente. Tra le attività che possono essere finanziate c'è la promozione dell'immagine attraverso siti internet, company profile e cataloghi di presentazione delle aziende, oltre che studi di organizzazione delle reti di distribuzione. E ancora: iniziative di promozione e organizzazione di eventi, incontri con imprenditori da realizzarsi in Lombardia.

"Con questo nuovo bando - ha detto il **vicepresidente Andrea Gibelli** - vogliamo ancora una volta sostenere l'internazionalizzazione e il 'fare sistema', elementi a mio avviso fondamentali in questo momento per uscire dalla crisi e vincere le sfide di un mercato globale. E' assolutamente necessario infatti che le piccole imprese, insieme alle grandi, trovino forme di aggregazione che consentano loro di aumentare il grado di competitività".

Il vicepresidente, in partenza per una missione in Cina, ha garantito che accompagnerà nel continente asiatico "gli imprenditori che vogliono vincere la sfida dell'internazionalizzazione. Chi fa impresa considera non solo casa nostra un mercato per i cinesi, ma la stessa Cina una possibilità di forte sviluppo di tante eccellenze lombarde e ritiene dunque il mercato cinese una risorsa". 27 ottobre 2010

Canoni idraulici, dal 2011 diminuiranno del 75 per cento

Regione Lombardia ha deciso di ridurre gli importi dei canoni di polizia idraulica per le categorie produttive. E' quanto prevede una delibera approvata dalla Giunta regionale, su proposta **dell'assessore al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti e dell'assessore al Bilancio Romano Colozzi**. Belotti ha presentato i contenuti del provvedimento in una conferenza stampa insieme **all'assessore all'Agricoltura Giulio De Capitani**.

"Abbiamo ridotto del 75% i canoni pagati da imprese e privati - ha detto Belotti - che occupano una superficie in prossimità di un canale o sopra un corso d'acqua". In dettaglio, i canoni attualmente in essere (7.859) ammontano ad un totale, a favore di Regione Lombardia, di 4.956.000 euro, "con un insoluto, per le tombature - ha precisato Belotti - pari al 37%. Un insoluto dovuto sicuramente, almeno in buona parte, all'esponenzialità con cui i canoni sono aumentati negli ultimi anni. I canoni, come ci è stato segnalato più volte dalle stesse aziende, erano in effetti eccessivamente elevati - ha aggiunto l'assessore al Territorio - anche 20 volte superiori a quelli pagati in regioni limitrofe alla nostra".

Un esempio su tutti: per l'occupazione di una superficie di demanio idrico di 500 m2 a Senago (Mi), fino ad oggi si pagavano 9.132 euro, mentre lo stesso canone per un'azienda a Gandino (Bg) con superficie di copertura di 900 m2 e un edificio di 500 mq se ne pagavano addirittura 21.854. "A parità di superfici - ha ricordato Belotti - in Piemonte si pagano rispettivamente 2.361 e 1.039 euro. Con la riduzione approvata oggi si ridurranno a 2.105 euro per Senago e 5.393 euro a Gandino".

"L'obiettivo che ci siamo posti è quello di far pagare una cifra giusta, ma a tutti. Confidiamo infatti che con la riduzione dei canoni, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2011, oltre all'eliminazione del problema dei contenziosi, diminuirà anche il sommerso". Dal punto di vista territoriale, la novità riguarda soprattutto aziende e attività produttive e artigianali a ridosso della fascia pedemontana, da Brescia, Bergamo fino a Como e Varese.

"Anche le aziende agricole - ha aggiunto l'assessore De Capitani - beneficeranno delle riduzioni, e in maniera molto rilevante dato che l'utilizzo delle alzaie e dell'argine maestro è per loro fondamentale e gli accessi sono numericamente importanti per l'attività. Gli utilizzatori dei fondi adiacenti agli argini, per esempio, che hanno pagato fino a oggi 145,20 euro a rampa, qualora ne fruiscono pedonalmente, non dovranno più pagare alcun canone. Un provvedimento che non può che essere

accolto con favore, anche alla luce dell'approvazione del federalismo demaniale, in funzione del quale, ad esempio, proprietà e gestione di alzaie e argini dei fiumi passeranno agli enti locali".

"Un'attenta e oculata gestione del bilancio regionale - ha detto l'assessore Colozzi - è elemento fondamentale per l'attuazione di politiche di riduzione fiscale, a vantaggio di cittadini e imprese. Il provvedimento di oggi ne è un esempio. Vale, inoltre, la pena di ricordare che la Lombardia è l'unica regione dove non si paga l'imposta sul gas metano e la tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale".

Il provvedimento approvato oggi dalla Giunta regola e regolarizza, anche attraverso il pagamento di un canone simbolico, la possibilità per gli enti locali (Comuni, Province e Parchi) di potenziare il proprio sistema infrastrutturale di mobilità ordinaria e di mobilità lenta (ciclopedonale). Prevede, inoltre, uno sgravio totale dei canoni di concessione per quei privati che si rendano disponibili, in accordo con l'ente pubblico regionale, ad una rivalorizzazione paesaggistica/ambientale di ambiti demaniali. 26 ottobre 2010

Riforma del servizio idrico: l'acqua rimane un bene pubblico

L'acqua è e rimane un bene pubblico, le tariffe non aumentano, le Province assumono le competenze delle ex AATO (Autorità di Ambito Territoriale Ottimale) e i Comuni vanno ad acquisire un ruolo di fondamentale importanza all'interno della Consulta nella quale saranno inseriti. Questi, in sintesi, i contenuti del Progetto di legge di riforma del Servizio idrico integrato, approvato dalla Giunta regionale lombarda, su proposta del **presidente Roberto Formigoni, di concerto con l'assessore all'Ambiente, Energia e Reti Marcello Raimondi**. Il testo, prima di essere definitivamente trasformato in legge, dovrà passare al vaglio del Consiglio regionale.

L'intervento legislativo, che è nato da un lungo e serio confronto con i Comuni e le Province durato tutta l'estate, si è reso necessario per adeguare l'organizzazione del Servizio idrico integrato agli obblighi normativi che derivano dalle nuove disposizioni statali e dalle sentenze della Corte costituzionale: "Prima di tutto - ha spiegato Raimondi - dalla legge nazionale 42/2010, la finanziaria dello scorso anno, che ha decretato la soppressione - a partire dal 1 gennaio 2011 - delle AATO e ha imposto l'obbligo di attribuire le loro funzioni ad altri soggetti, da individuarsi con legge regionale".

"Senza di questo - ha aggiunto l'assessore - si arriverebbe alla paralisi dei servizi idrici, perché gli eventuali atti adottati dalle ex AATO, dal 2011, saranno illegittimi e come tali perseguibili. Compreso il pagamento degli stipendi ai dipendenti". La legge non è dunque un'attuazione del cosiddetto "decreto Ronchi", come falsamente sostenuto da alcuni. Il progetto di legge fa anche chiarezza circa due sentenze della Corte Costituzionale: la 307/2009 e la 142/2010. A questo punto la Regione ha scelto di attribuire le funzioni amministrative delle sopresse AATO alle Province e, limitatamente all'ambito della città di Milano, al Comune.

La riforma in pillole:

1) LA GESTIONE TRAMITE L'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA - L'organizzazione del servizio idrico integrato sarà gestita dalle Province tramite una struttura apposita, l'Ufficio d'Ambito, costituito come Azienda speciale (cioè soggetto dotato di personalità giuridica), che può operare con una contabilità separata rispetto a quella della Provincia e pertanto non influire sul Patto di Stabilità di quest'ultima.

L'istituzione dell'azienda speciale deve avvenire "senza aggravio di costi per l'ente locale". Gli incarichi di presidente, consigliere e revisore dei conti devono essere svolti a titolo meramente onorifico e gratuito. Un'importante novità riguarda i rapporti di lavoro: saranno infatti garantite le condizioni contrattuali, collettive e individuali, in godimento. Per assicurare un coinvolgimento concreto ed operativo dei Comuni nell'organizzazione del servizio, nel CdA dell'Azienda speciale deve essere garantita una rappresentanza significativa (di maggioranza, cioè almeno 3 consiglieri su 5) dei Comuni dell'ambito.

2) LA CONSULTA DEI COMUNI - Come detto, i Comuni avranno un ruolo di primo piano, grazie anche alla costituzione della Consulta: ne faranno parte tutti i sindaci dei Comuni dell'ambito. La Consulta deve rendere un parere preventivo e obbligatorio su tutti gli atti della Provincia relativi alla pianificazione d'ambito e alla determinazione della tariffa.

3) LA SOCIETÀ PATRIMONIALE - Gli enti locali hanno la facoltà di costituire una società patrimoniale (proprietaria delle reti), cui spettano le funzioni di progettazione preliminare per nuovi interventi programmati dal Piano d'Ambito, le attività di collaudo delle nuove infrastrutture e l'affidamento del servizio. Il nuovo modello di società patrimoniale è coerente con la sentenza della Corte Costituzionale n. 307/2009, che ha dichiarato incostituzionale il modello regionale di separazione tra gestione delle reti ed erogazione del servizio. Infatti le società patrimoniali non svolgeranno compiti connessi alla gestione delle reti, che restano di competenza esclusiva del gestore unico affidatario del servizio.

La società patrimoniale potrà reperire risorse economiche a tasso agevolato, come è possibile a soggetti pubblici, mettendole poi nella disponibilità del soggetto realizzatore degli investimenti e delle manutenzioni straordinarie delle reti e degli impianti, che ne hanno grande necessità. Ciò consentirà di tenere le tariffe a carico dell'utente a livelli più bassi.

4) L'ESAME REGIONALE DEL PIANO D'AMBITO - Prima della loro approvazione, i Piani d'Ambito dovranno essere inviati alla Regione, che ne verifica la coerenza con gli atti di programmazione e pianificazione regionale (Piano di tutela delle acque e Piano di distretto di bacino). Tutto ciò consentirà alla Regione di esercitare le proprie competenze in materia di tutela della salute e del governo del territorio, soprattutto a fronte delle diffuse criticità del servizio di depurazione delle acque reflue sul territorio regionale.

5) L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO E LE TARIFFE - Il servizio si prevede sia affidato ad un unico gestore per ogni ambito, in modo da poter meglio beneficiare della grandezza del soggetto, per ottenere maggiori economie di scala nella gestione del servizio, specialmente nel settore degli investimenti e, quindi, ridurre l'impatto sulle tariffe.

"Chi dunque grida a un presunto 'scandalo privatizzazione' - conclude Raimondi - altro non fa che seminare falsi allarmi. In Lombardia l'acqua resta un bene pubblico". 26 ottobre 2010

Industria, Gibelli: imprese accettano sfida crisi

"La crisi c'è, ma le nostre imprese hanno forti motivazioni ad accettare la sfida e superare questa crisi".

Lo ha detto il **vice presidente di Regione Lombardia Andrea Gibelli** a margine della presentazione dei dati del terzo trimestre per l'industria e l'artigianato, presentati oggi da Unioncamere Lombardia.

"Regione Lombardia - ha proseguito Gibelli - mette in campo tutti gli strumenti possibili: l'internazionalizzazione e le reti d'impresa, nella speranza che le aziende aggancino la ripresa internazionale".

"C'è attesa per le grandi riforme: il federalismo e il federalismo fiscale, che a mio avviso fanno da contorno agli strumenti che Regione Lombardia ha messo in campo per le imprese; per questo le aziende guardano molto alla politica del governo, che sta rispettando gli obiettivi che si era posto".

Lo ha detto il vice presidente di Regione Lombardia Andrea Gibelli, a margine della presentazione dei dati del terzo trimestre per l'industria e l'artigianato, presentati a oggi da Unioncamere Lombardia.

"Senza la Lombardia il Paese non esiste. Occorre mettere in sicurezza il sistema produttivo delle tre Regioni del Nord e questo deve andare su tutti i tavoli di contrattazione nazionale".

Lo ha detto il vice presidente di Regione Lombardia Andrea Gibelli a margine della presentazione dei dati del terzo trimestre per l'industria e l'artigianato, presentati da Unioncamere Lombardia. "Il 'lombardismo' - ha detto ancora Gibelli - è un sistema coerente tra istituzioni sindacali e imprese a difesa del sistema produttivo lombardo: l'unico che salva il Paese". 26 ottobre 2010

Imprese, Gibelli: dare sicurezza a nostro sistema

"Internazionalizzazione e fare sistema: sono questi i due punti fondamentali in questo momento per uscire dalla crisi. E il miglior modo per fare sistema è quello che io chiamo '**Lombardismo**': ovvero, un meccanismo reale per tutelare la nostra produzione. Serve assolutamente mettere in sicurezza il nostro sistema produttivo. Questo infatti deve diventare termine di paragone per tutto il Paese".

Lo ha detto **Andrea Gibelli, vice presidente della Regione Lombardia**, intervenendo a Chiavenna (So) ad un incontro organizzato da Confindustria della provincia di Sondrio su "Industria e territorio. Passato, presente, futuro". Gibelli è tornato a parlare dei temi che riguardano la sfida al nostro territorio.

"Ci sono quattro concorrenze sleali nei confronti della Lombardia: le regioni del sud che non hanno sviluppato sistema industriale; le regioni a statuto speciale che hanno strumenti più forti in tema di trasferimenti; i Paesi neocomunitari che offrono condizioni più vantaggiose e, ovviamente, la questione dei paesi extra comunitari".

"Metterò sul tavolo del confronto con il Governo il fatto che Regione Lombardia - ha detto Gibelli - non ha ancora strumenti straordinari per affrontare l'attuale situazione. E' giusto, nella destinazione dei trasferimenti, far giungere i finanziamenti per le infrastrutture laddove ci sono le imprese. E' necessario, altresì, erogare aiuti alle industrie che si aggregano per poter andare sul mercato e fare sistema".

"Regione Lombardia - ha concluso il vice presidente - guarderà con interesse le grandi riforme dello stato come il federalismo e la riforma fiscale, ma si impegnerà con i suoi strumenti per aiutare le aziende a internazionalizzarsi e a sburocratizzare le procedure". 25 ottobre 2010

Cinema, Zanello: la crescita del settore è una priorità per noi

Coordinato dal sottosegretario al Cinema di Regione Lombardia **Massimo Zanello**, si è svolto a Milano il primo tavolo di confronto tra istituzioni, università, enti, scuole, associazioni e professionisti che compongono, a vario titolo, il comparto del cine-audiovisivo presente sul nostro territorio. "Obiettivo dell'iniziativa - ha detto Zanello - è stato quello di trovare un momento di confronto tra i vari protagonisti del settore, per raccogliere suggerimenti, proposte e idee per mettere a punto le linee di policy più adeguate ai reali bisogni, compatibilmente con le risorse finanziarie attualmente disponibili".

Regione Lombardia ha individuato, infatti, la crescita dell'industria cinematografica e multimediale tra le priorità di sviluppo della legislatura in corso. Il confronto, in particolare, ha riguardato i temi con cui realizzare un documento condiviso da sottoporre alla Commissione Europea, che ha rilanciato una consultazione pubblica, attraverso il programma Media, per le politiche comunitarie che supporteranno il settore audiovisivo a partire dal 2013.

"Vogliamo e dobbiamo cogliere l'opportunità proposta dalla Commissione Europea - ha detto il sottosegretario Zanello - attraverso un documento aperto alle osservazioni di tutti coloro che vivono e conoscono la realtà del comparto cinematografico del nostro territorio. Solo lavorando insieme possiamo far primeggiare la nostra Regione anche in questo settore. E' importante, quindi, prima capire, per poter poi risolvere i punti di debolezza, ma anche fare leva sui nostri punti di forza come l'internazionalizzazione, soprattutto in vista di Expo 2015".

"Dall'incontro è emersa, infatti - prosegue Zanella - la necessità di maggiori investimenti sulla formazione e le competenze dei professionisti del settore, la richiesta di snellire la burocrazia, anche in questo settore, e di fornire un maggior numero di servizi alle produzioni, oltre al bisogno di un supporto per le imprese, per individuare nuove opportunità di accesso al credito, soprattutto attraverso i bandi comunitari". Il sottosegretario Zanella ha, infine, ringraziato gli "addetti ai lavori" presenti all'incontro per il clima di grande collaborazione, "necessario - ha detto - per condividere e soddisfare bisogni e istanze che provengono da questo settore". 25 ottobre 2010

LOMBARDIA QUOTIDIANO:

La Commissione Territorio ha approvato il Piano dei Navigli

Approvato a larghissima maggioranza in Commissione territorio il Piano Territoriale d'area dei Navigli. Il Piano (PRTA) è lo strumento con cui si declinano gli obiettivi del Piano territoriale regionale che riguardano l'area dei navigli.

Il territorio dei navigli lombardi, che è vicino alla metropoli e comprende 51 comuni, costituisce un ambito molto significativo per le future trasformazioni territoriali.

"Vi è la possibilità di governare il processo di sviluppo in un territorio molto delicato, che riesce ancora ad esprimere i caratteri peculiari della Lombardia, allo scopo di conservare la propria identità." - ha spiegato **Giorgio Pozzi**, Presidente della Commissione territorio e relatore del provvedimento - *"Viene proposta una nuova forma di governo del territorio diretta a riequilibrare le pressioni antropiche che si potrebbero registrare nell'area metropolitana."*

L'obiettivo generale del Piano è **dare un'immagine unitaria dei Navigli**, conservando in questo modo la loro identità.

Si prevede la **preservazione delle aree libere** presenti **all'interno della fascia di 100 m** dalle sponde dei Navigli e per una larghezza di **500 m** quando ci si trova in presenza di aree agricole e si stabiliscono alcuni indirizzi per la valorizzazione del territorio agricolo e ambientale. Al fine di salvaguardare le aree libere si prevede la possibilità di trasferire volumetrie in altri ambiti, anche esterni ai comparti ed ai territori comunali e viene privilegiato l'utilizzo delle aree degradate attraverso forme di incentivo, come previsto dalla L.R. 12/05.

Con il documento ci si orienta verso l'istituzione di una **commissione unica** per il paesaggio, con l'intento di creare un solo referente per tutte le attività che ruotano intorno ai navigli.

Attualmente l'attenzione internazionale è focalizzata sull'evento **EXPO del 2015** e il sistema Navigli è al centro di questo interesse, come dimostra un indicatore quale il numero degli accessi in internet per informazioni sui navigli, sono letteralmente esplosi (come riferisce la relazione al Piano) dal momento della candidatura di Milano (+2286% variaz. 2007-2008).

Il progetto prevede anche la realizzazione di un grande **parco** lineare nord-sud sul versante occidentale di Milano, per collegare la **Darsena con il sito dell'esposizione** e individua un "corridoio" sostenibile, su cui sono previste prescrizioni di varia natura che hanno lo scopo di preservare e ripristinare le aree necessarie alla riqualificazione del **bacino dell'Olona**. Fa poi parte del "pacchetto" la promozione di una rete di **ospitalità diffusa** (agriturismi e bed & breakfast) alternativa, ma non concorrente, alle grandi catene alberghiere e il sostegno alla **mobilità dolce** (piste ciclabili e vie d'acqua)..

Il Consigliere **Francesco Prina** (PD) ha chiesto di inserire tra le priorità del Piano d'Area la realizzazione di uno studio di fattibilità per riportare alla luce i tratti coperti dei Navigli della cerchia del Centro storico milanese. La stessa richiesta è stata avanzata dal consigliere **Enrico Marcora** (UdC), che - in questa fase - si è astenuto sul provvedimento." - ha spiegato **Giorgio Pozzi**, Presidente della Commissione territorio e relatore del provvedimento - *"Viene proposta una nuova forma di governo del territorio diretta a riequilibrare le pressioni antropiche che si potrebbero registrare nell'area metropolitana. Prina ha affermato la sua soddisfazione per *"Una rinnovata strategia di valorizzazione del sistema navigli (che è stato trascurato per diversi decenni), non solo quale elemento di paesaggio od architettonico, ma anche come elemento funzionale quale via di comunicazione che potrà portare ad un incremento di attività agricole, di produzione energetica, di turismo e di aggregazione sociale, dando nuova linfa all'economia e alla cultura della nostra Regione"*.*

Sono intervenuti anche i consiglieri **Ugo Parolo** e **Gianluca Rinaldin**, per dichiarare il voto favorevole, rispettivamente, di Lega Nord e PdL. Il consigliere **Stefano Zamponi** (IdV) ha dichiarato il voto contrario del suo gruppo. 28 ottobre 2010

Autonomie locali, al via collaborazione tra Consiglio regionale e Province

Si è svolta questa mattina presso la sede del Consiglio regionale lombardo, l'incontro tra la Consulta Upl delle Province Lombarde e il Presidente del Consiglio della Regione Lombardia, **Davide Boni**, sul tema della Carta delle Autonomie Locali e del nuovo ruolo dei Consigli Provinciali:

"Assemblee più forti danno esecutivi più forti: per questo motivo - commenta il Presidente Boni - ritengo sia preziosa la collaborazione tra il Consiglio Regionale e le Province lombarde su temi di interesse comune che possono dare un ruolo determinante ai singoli consiglieri, chiamati a dare voce alle istanze del territorio che rappresentano. Anche alla luce dei cambiamenti normativi, come hanno anche evidenziato le Province, è quindi fondamentale riuscire a portare a compimento il processo di Riforma federale dello Stato, valorizzando il ruolo dei singoli enti ed approvando la nuova Carta delle autonomie locali, sensibilizzando in maniera congiunta lo stesso Governo. Peraltra il fatto che il testo elaborato dal Ministro Calderoli

abbia trovato l'adesione da parte dell'Upl conferma come la strada sulle riforme intrapresa è quella giusta. Ho dato quindi la disponibilità al Coordinatore Dapei per sollecitare le istituzioni nazionali ad accelerare il processo di riforme già intrapreso".
" Come Presidenti dei Consigli provinciali abbiamo approvato, nel corso dell'assemblea dell'UPI svoltasi a Catania la settimana scorsa, - commenta il Coordinatore nazionale della Consulta dei Presidenti del Consiglio dell'UPL e il vice Coordinatore nazionale dei presidenti dei Consigli provinciali, Bruno Dapei - un ordine del giorno che sollecita l'approvazione in Senato della carta delle Autonomie, così come proposta dal Ministro Calderoli. Il documento contiene infatti importanti passaggi che valorizzano il ruolo delle assemblee elettive come presidio democratico delle comunità territoriali che gli enti locali rappresentano. In qualità di Coordinatore dei Presidenti del Consiglio delle Province lombarde chiedo dunque al Presidente Boni di sollecitare nelle sedi competenti l'approvazione della Carta delle autonomie, nella versione proposta dal ministro Calderoli, e di portare avanti da capofila le istanze di promozione e valorizzazione del ruolo delle assemblee elettive".
28 ottobre 2010

L'Amministratore delegato di Trenitalia-Le Nord in Commissione Territorio

La Commissione Territorio ha incontrato l'Amministratore delegato di Trenitalia-Le Nord (TLN) Giuseppe Biesuz, che ha fatto il punto sul servizio ferroviario regionale.

TLN - società costituita un anno fa (è previsto che si costituisca in SpA nei prossimi mesi)- gestisce servizi su 1900 km di rete ferroviaria sul territorio lombardo, ha 3900 dipendenti e una flotta di circa 330 treni (circa 1850 "pezzi" fra locomotori e carrozze), su cui viaggiano oltre 500.000 viaggiatori al giorno.

Nel corso del primo anno di esercizio della Società, ha spiegato Biesuz, si è ridotta l'incidenza dei ritardi (puntualità, ossia ritardo entro i 5 minuti, all'85% nelle ore di punta e all'90% nelle ore di traffico normale) e delle soppressioni. Migliorata anche la pulizia dei convogli (a settembre 2010 risultano decorosi 282 treni su 330, mentre il rapporto nell'ottobre 2009 era 174 su 323). Il piano investimenti previsto nel Piano d'impresa 2010/14 ammonta ad oltre 570 milioni di euro.

Molte le questioni poste dai consiglieri regionali: dal tema dell'aumento delle tariffe, che potrebbe scoraggiare l'uso del treno (sottolineato da **Stefano Tosi**, PD), ai progetti societari e ai contratti di lavoro (posto in particolare da **Enrico Marcora**, UdC), alle criticità della linea Cremona Mantova (tema sollevato da **Agostino Alloni**, PD), ai grandi temi del ritardo infrastrutturale italiano (richiamato da **Ugo Parolo**, LN).

"Si deve costruire un modello regionale, anche cambiando la cultura del trasporto, per raggiungere un'eccellenza pari a quella lombarda nella sanità" ha concluso il Presidente della Commissione, **Giorgio Pozzi**.

La Commissione ha anche trattato due interrogazioni, proposte dal Consigliere **Franco Mirabelli** (PD).

La prima chiede all'Assessore alla Casa a che punto sia il progetto previsto dal contratto di quartiere di **Bollate** per risanare l'area, con particolare riguardo alla **via Turati**, in cui è presente un edificio gravemente lesionato. Nel documento si fa presente che la situazione strutturale dell'edificio si sta rapidamente degradando e che esiste il timore che si possano perdere i finanziamenti previsti se non si avvia il progetto in tempi brevi.

L'Assessore Domenico Zambetti ha risposto *"che la riqualificazione si faccia non è in discussione"*, a fronte dei circa 10 milioni di euro già stanziati *"che sarebbe fuori da ogni logica perdere."*

Provincia di Bergamo:

In palio 4 premi sui temi del sostegno alla genitorialità e dei servizi nei confronti delle persone anziane

La Giunta provinciale del 25 ottobre 2010, su proposta dell'assessore alle Politiche sociali e Salute Domenico Belloli, ha approvato il premio per le quattro migliori tesi di laurea in campo sociale.

Possono partecipare al premio i laureati in qualsiasi facoltà e corso di laurea, residenti in provincia di Bergamo, che abbiano discusso la tesi nell'anno solare 2009, con alle spalle un corso di laurea specialistica o magistrale o un diploma di laurea (DL) preriforma 1999, a conclusione di un corso della durata di quattro, cinque o sei anni.

*"Il premio è una importante proposta del centro studi del settore Politiche sociali e Salute - sottolinea l'assessore **Domenico Belloli** -. In quest'epoca è sempre più difficile, per i nuovi laureati, affermarsi. Abbiamo indetto questo concorso, quindi, per dare visibilità ai lavori dei giovani laureati, riconoscendogli il contributo che danno alla riflessione su tematiche sociali rilevanti".*

Il termine di scadenza per concorrere al premio è fissato al 6 dicembre 2010. Le tesi presentate andranno a incrementare il ricco patrimonio documentario del centro studi, risorsa ampiamente fruita da coloro che sono alle prese con studi e approfondimenti di carattere specialistico.

Entro il 31 dicembre 2010, saranno comunicati i nomi dei vincitori, individuati dopo attenta valutazione degli elaborati da parte di un'apposita Commissione istituita dal settore Politiche sociali e Salute della Provincia di Bergamo. Successivamente, nell'ambito di una cerimonia pubblica, saranno consegnati i premi.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=119362>

La Provincia di Bergamo a Shanghai

L'assessore all'Expo della Provincia di Bergamo, Silvia Lanzani, è a Shanghai per la chiusura dell'Expo 2010.

La scelta di essere presente proprio nelle giornate conclusive dell'ultima esposizione universale che precede quella italiana è stata dettata dalla volontà di partecipare al passaggio di testimone fra Shanghai e Milano.

Il denso programma dell'assessore Lanzani prevede la presenza a tutti gli eventi di presentazione dell'Expo 2015 di Milano, presenza che intende segnare il ruolo da protagonista che la provincia di Bergamo intende assumere nel percorso verso il 2015.

La prima giornata dell'assessore provinciale all'Expo Silvia Lanzani a Shanghai e' stata fitta di impegni.

La partecipazione al forum sulle opportunita' industriali e commerciali in Cina nel settore dell'Energia, anche alla presenza del vice presidente della Regione Lombardia Andrea Gibelli ha evidenziato la volonta' della provincia di Bergamo di essere un attore di primo piano anche in questo settore.

Di rilievo anche la presentazione della rivista 'Le mappe dei tesori d'Italia' redatta in sei lingue e con una parte significativa sulla provincia di Bergamo. Questa rivista distribuita ai tour operator cinesi verra' successivamente ampliata e messa on line con l'obiettivo di dare visibilita' alle bellezze locale e convogliare un turismo in crescita come quello orientale.

Infine l'assessore Lanzani ha incontrato il Presidente Formigoni nel corso di un evento con le massime autorita' cinesi in cui si se' messa in rilievo la possibilita' di cooperare nel campo dello sviluppo tecnologico e degli scambi commerciali, in particolare vedendo la Cina come esportatore di capitali da investire in Lombardia.

Caccia: dal 1° novembre via ai provvedimenti disciplinari accessori

Lunedì 1° novembre entrerà in vigore il Regolamento provinciale per l'adozione di provvedimenti disciplinari accessori a carico dei trasgressori alle disposizioni in materia di caccia.

Chiesto dalle Associazioni venatorie provinciali e, da anni, dai comitati gestionali di Ambiti e Comprensori, il provvedimento è stato approvato lo scorso 27 settembre all'unanimità dal Consiglio provinciale, allo scopo di disincentivare e reprimere gli illeciti venatori più dannosi per la conservazione della fauna selvatica.

*"Il nuovo regolamento provinciale è uno strumento assolutamente innovativo che colloca il mondo associativo venatorio bergamasco, l'Amministrazione provinciale e più in generale la provincia bergamasca, tra quelle più sensibili a una corretta gestione della fauna selvatica cacciabile e alla protezione delle specie selvatiche protette - spiega **Alessandro Cottini**, assessore alla Caccia Pesca e Sport -. I suoi contenuti sono stati condivisi con il mondo venatorio provinciale, al quale va riconosciuta una notevole maturità sul delicato argomento del rispetto delle regole che disciplinano l'attività venatoria e sui principi della caccia sostenibile".*

In pratica il regolamento prevede che tutti gli organi preposti alla vigilanza venatoria - Corpo di polizia provinciale, Corpo forestale dello stato, Guardie venatorie volontarie ecc. - nel corso dell'attività di controllo della caccia o di repressione del bracconaggio segnalino al servizio Caccia e Pesca, attraverso apposita comunicazione, il sequestro di armi, munizioni, mezzi di caccia o fauna selvatica.

Il Dirigente del settore Caccia Pesca e Sport, sentito preventivamente il parere della Commissione giuridica appositamente nominata dall'Ente di via Tasso, emetterà il provvedimento disciplinare a carico di quei cacciatori che, avendo commesso una violazione (sia di natura amministrativa che di natura penale), vengano sottoposti a sequestro di un oggetto illecito o di fauna selvatica illecitamente prelevata. La sanzione disciplinare consiste nella sospensione temporanea e nel conseguente ritiro del tesserino venatorio regionale, un documento necessario per praticare l'attività venatoria.

Qualora l'illecito sia commesso al di fuori della stagione di caccia, e quindi quando il cacciatore non può essere in possesso del tesserino venatorio regionale - che obbligatoriamente deve essere riconsegnato alla Provincia entro il 31 marzo di ogni anno -, il Dirigente provvederà al diniego di rilascio del documento per il periodo previsto dall'eventuale sanzione.

Il Consiglio provinciale, congiuntamente al nuovo regolamento, ha approvato all'unanimità un'apposita tabella che riassume i criteri applicativi delle sanzioni disciplinari che, in accoglimento di una modifica migliorativa presentata dalle associazioni venatorie e trasformata in emendamento dai Consiglieri provinciali, prevede un periodo di sospensione del tesserino che va **da un minimo di 3 giorni per gli illeciti meno gravi, fino a un massimo di 3 anni per gli illeciti più gravi**, quali il bracconaggio notturno o a danno di specie particolarmente protette oppure in zone vietate alla caccia.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=119325>

Progetti educativi anno scolastico 2010/ 2011

Con l'avvenuto inizio dell'anno scolastico 2010/ 2011, la Provincia di Bergamo propone un articolato programma di progetti educativi, legati al mondo della natura, dell'alimentazione e dell'ambiente. I ragazzi delle scuole potranno partecipare a questi progetti seguendo le semplici indicazioni contenute nell'apposito Opuscolo, edito dall'assessorato Agricoltura della Provincia.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=119159&nocache=1894467842>

Produzione rifiuti e raccolta differenziata anno 2009

Completata la raccolta dei dati di produzione dei rifiuti urbani dell'anno 2009 e la loro elaborazione .

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=119451&nocache=694637590>

La mia poltrona per la Variante di Zogno!

Dalla crisi economica alle infrastrutture, dal turismo alla cooperazione sociale. L'intervento del presidente della Provincia di Bergamo Ettore Pirovano, all'assemblea provinciale di Confcooperative. Ha spaziato sulle problematiche che coinvolgono la realtà bergamasca, si è soffermato sulle difficoltà imposte dal difficile momento contingente che costringe a scelte difficili e a sacrificare tutto ciò che non appare prioritario come ad esempio la faraonica realizzazione di Porta Sud.

Nonostante i sacrifici imposti dal Patto di stabilità che, paradossalmente penalizza e paralizza le amministrazioni più virtuose, il Presidente Pirovano ha deciso di puntare tutto su una delle infrastrutture più attese ovvero la **Variante di Zogno** tanto da arrivare a sfiorare il Patto di stabilità - se necessario- indebitando la Provincia e mettendo a rischio la propria rielezione pur di realizzarla e rispettare il patto stretto con i cittadini bergamaschi.

"Lo sviluppo della nostra provincia non può assolutamente prescindere dalle infrastrutture - ha detto il Presidente- fra le più importanti anche l'aeroporto di Orio al Serio e il futuro treno per Orio. Infrastrutture efficienti, infatti, non possono che favorire la ripresa della nostra economia e la promozione di un settore fondamentale quale è il turismo".

In conclusione il Presidente ha sottolineato come un'amministrazione attenta debba sapersi affiancare a coloro che stanno attraversando un periodo difficile a causa della crisi.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=119436>

Contributi alle Pro Loco iscritte all'Albo

La Giunta Provinciale con delibera n. 343 del 13/09/2010 ha approvato i criteri per il finanziamento delle Pro Loco iscritte all'albo regionale 2010 e le modalità per accedere ai contributi, che vengono concessi dalla Regione attraverso le Province.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=118945&nocache=227847885>

Progetti educativi per le scuole

Anche quest'anno, la Provincia di Bergamo propone un articolato programma di progetti educativi, legati al mondo della natura, dell'alimentazione e dell'ambiente. I ragazzi delle scuole potranno partecipare a questi progetti seguendo.

Tutte le richieste dovranno pervenire **entro giovedì 4 novembre 2010**.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=119179&nocache=242865334>

Trasporto scolastico: contributo per l'acquisto di autoveicoli

Bando per la presentazione di domande di contributo per l'acquisto di autoveicoli anche per il trasporto scolastico, da parte di Comuni siti in zone di elevato o medio svantaggio, con popolazione inferiore a 2.000 abitanti.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=119349&nocache=1639112998>

Formazione elenco ispettori impianti termici

Avviso pubblico per la formazione di un elenco di soggetti idonei all'espletamento delle funzioni d'ispettore degli impianti termici ad uso civile.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=118904&nocache=760645541>